

[ TRA TURISMO E STORIA ]

# Rinasce l'antico Ducato di Milano La capitale è Somma Lombardo

*I grandi castelli sono il fulcro del progetto italo-svizzero. L'Ue investe un milione*

**SOMMA LOMBARDO** Castelli del Ducato, Somma "europea" guarda all'Expo. Un'alleanza italo-svizzera per far rinascere il Ducato di Milano come polo per il turismo culturale: arriva un milione di euro dalla Comunità Europea per il progetto di cooperazione transfrontaliera «Castelli del Ducato» che vede i Comuni di Somma e Bellinzona come capofila.

Da qui al 2013 il Castello Visconti di San Vito diventa il centro ideale dell'antico Ducato, cerniera tra Milano e il Canton Ticino. «Il tema portante - spiega **Mirella Motta**, della società di comunicazione Il Giroscopio - è la costruzione di un percorso culturale/turistico che unisca i Castelli di Bellinzona, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, al Castello Sforzesco di Milano, ridando consistenza al Ducato, un retroterra storico che unisce le comunità al di qua e al di là del confine». In programma studi, ricerche, convegni ed eventi ma anche la realizzazione fisica del percorso turistico, attraverso una guida turistica, una mostra itinerante, un portale web, percorsi ciclabili, mappature gps, tutto per valorizzare fortificazioni, architetture e centri urbani risalenti al periodo tra metà '300 e metà '500.

Il Castello di Somma entrerà così nell'universo del web 2.0, «per diffondere i valori del territorio e stimolare la visita sul campo», come sottolinea **Alessandro Motta** di K-Team, partner per la comunicazione digitale. «E' un'occasione per valorizzare il sito del Castello, che è il patrimonio più im-

portante della nostra città» fa notare il vicesindaco **Massimiliano Carioni**. «La nostra è una presenza istituzionale forte - prosegue il sindaco di Somma Lombardo **Guido Colombo** - ma il merito è dei partner che hanno elaborato questo progetto ambizioso, che non si fermerà al 2013 ma dev'essere la base per costruire il futuro, a partire dall'Expo».

L'Europa, nell'ambito dei progetti di cooperazione Interreg, ha concesso un finanziamento di 994 mila euro che, sommato ai fondi cantonali svizzeri, fa un totale di 1,15 milioni da investire

entro il 2013 (data limite fissata dalla UE) nel rilancio del turismo culturale. «Ma lo sbocco è l'Expo - guarda avanti **Pinuccia Brunella** di Giroscopio - quando Milano sarà punto di riferimento mondiale. E poi ci sono da rinsaldare i legami con il Ticino, anche per sfruttare la via del Gottardo che porta in Europa». Coinvolti una ventina di castelli di epoca viscontea e sforzesca, tra il Canton Ticino e le aree del Seprio, del Varesotto, del Novarese, del Verbano e del Vergante.

**Andrea Aliverti**





Il castello dei Visconti di San Vito a Somma Lombardo

## [ LA SCHEDA ]

### **I PARTNER**

I partner sono Fondazione Politecnico di Milano, Il Giroscopio, Memoria&Progetto, Nexo, Regione Lombardia, Fondazione Visconti di San Vito e altri enti (Comuni, Province, Camere di Commercio).

### **I CASTELLI**

Castello Visconti di San Vito (Somma), Castello di Masnago, Rocca Borromea

di Angera, Castello Visconti Castelbarco di Cislago, Castello Visconteo di Fagnano Olona, Castello di Azzate.

### **GLI EVENTI**

Questi gli appuntamenti: 28 settembre 2010, Castello Sforzesco di Milano, presentazione ufficiale. Primavera-estate 2013, Castello di Somma Lombardo, convegno internazionale di chiusura e presentazione dei risultati.

[ TRA TURISMO E STORIA ]

# Rinasce l'antico Ducato di Milano La capitale è Somma Lombardo

*I grandi castelli sono il fulcro del progetto italo-svizzero. L'Ue investe un milione*

**SOMMA LOMBARDO** Castelli del Ducato, Somma "europea" guarda all'Expo. Un'alleanza italo-svizzera per far rinascere il Ducato di Milano come polo per il turismo culturale: arriva un milione di euro dalla Comunità Europea per il progetto di cooperazione transfrontaliera «Castelli del Ducato» che vede i Comuni di Somma e Bellinzona come capofila.

Da qui al 2013 il Castello Visconti di San Vito diventa il centro ideale dell'antico Ducato, cerniera tra Milano e il Canton Ticino. «Il tema portante - spiega **Mirella Motta**, della società di comunicazione Il Giroscopio - è la costruzione di un percorso culturale/turistico che unisca i Castelli di Bellinzona, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, al Castello Sforzesco di Milano, ridando consistenza al Ducato, un retroterra storico che unisce le comunità al di qua e al di là del confine».

In programma studi, ricerche, convegni ed eventi ma anche la realizzazione fisica del percorso turistico, attraverso una guida turistica, una mostra itinerante, un portale web, percorsi ciclabili, mappature gps, tutto per valorizzare fortificazioni, architetture e centri urbani risalenti al periodo tra metà '300 e metà '500. Il Castello di Somma entrerà così nell'universo del web 2.0, «per diffondere i valori del territorio e stimolare la visita sul campo», come sottolinea **Alessandro Motta** di K-Team, partner per la comunicazione digitale. «E' un'occasione per valorizzare il sito del Castello, che è il patrimonio più importante della nostra città» fa notare il vicesindaco **Massimiliano Carioni**.

«La nostra è una presenza istituzionale forte - prosegue il sindaco di Somma Lombardo **Guido Colombo** - ma il merito è dei partner che hanno elaborato questo progetto ambizioso, che non si fermerà al 2013 ma dev'essere la base per costruire il futuro, a partire dall'Expo».

L'Europa, nell'ambito dei progetti di cooperazione Interreg, ha concesso un finanziamento di 994 mila euro che, sommato ai fondi cantonali svizzeri, fa un totale di 1,15 milioni da investire

entro il 2013 (data limite fissata dalla UE) nel rilancio del turismo culturale. «Ma lo sbocco è l'Expo - guarda avanti **Pinuccia Brunella** di Giroscopio - quando Milano sarà punto di riferimento mondiale. E poi ci sono da rinsaldare i legami con il Ticino, anche per sfruttare la via del Gottardo che porta in Europa». Coinvolti una ventina di castelli di epoca viscontea e sforzesca, tra il Canton Ticino e le aree del Seprio, del Varesotto, del Novarese, del Verbano e del Vergante.

**Andrea Aliverti**

[ LA SCHEDE ]

**I PARTNER**

I partner sono Fondazione Politecnico di Milano, Il Giroscopio, Memoria & Progetto, Nexo, Regione Lombardia, Fondazione Visconti di San Vito e altri enti (Comuni, Province, Camere di Commercio).

**I CASTELLI**

Castello Visconti di San Vito (Somma), Castello di Masnago, Rocca Borromea

di Angera, Castello Visconti Castelbarco di Cislago, Castello Visconteo di Fagnano Olona, Castello di Azzate.

**GLI EVENTI**

Questi gli appuntamenti: 28 settembre 2010, Castello Sforzesco di Milano, presentazione ufficiale. Primavera-estate 2013, Castello di Somma Lombardo, convegno internazionale di chiusura e presentazione dei risultati.



Il castello dei Visconti di San Vito a Somma Lombardo

SOMMA/APPROVATO IL PIANO DA 21,6 MILIONI

## La diga del Panperduto darà l'acqua all'Expo

(a.a.) Dalle dighe del Panperduto l'acqua per l'Expo. Ieri pomeriggio in giunta l'approvazione della convenzione tra Comune di Somma Lombardo, Regione Lombardia, Provincia di Varese, Consorzio di bonifica Villoresi, Parco del Ticino, Enel Green Power ed Edipower, che si pone l'obiettivo di risistemare la conca e le opere di presa e regolazione situate in località Maddalena entro il 2014, giusto in tempo per dare acqua all'Expo milanese.

Un maxi-progetto da 21,6 milioni di euro, resosi ormai improrogabile dopo che nello scorso autunno il bacino del Panperduto è stato svuotato per la seconda volta in dieci anni a causa di un cedimento strutturale. Dall'acqua fornita dalle opere idrauliche del Panperduto, che ormai hanno più di 125 anni di onorato servizio alle spalle, dipendono infatti il canale Villoresi e i Navigli e le centrali idroelettriche di Vizzola, Tornavento e Turbigo e la centrale termoelettrica di Turbigo.

«Con questo importante intervento - precisa il sindaco **Guido Colombo** - forniremo l'acqua per irrigare e coltivare la grande esposizione universale dedicata pro-

prio al tema dell'alimentazione».

Un Expo 2015 in cui l'acqua, dato che il motto è "nutrire il pianeta", riveste un'importanza fondamentale. Somma farà da "portatore d'acqua": con il via libera alla convenzione da 21,6 milioni il progetto è ormai pronto per partire.

Da una parte ci sono le opere di messa in sicurezza e consolidamento strutturale delle dighe del Panperduto, che richiedono un investimento da 10,5 milioni. Dall'altra un ricco contorno di interventi per la valorizzazione e la fruibilità turistica e didattica del polo del Panperduto: dal ripristino della navigabilità per rendere percorribile la "via d'acqua" Locarno-Milano-Venezia (4,5 milioni per la conca del Panperduto e le conche Maddalena-Villoresi e Maddalena-Navigli) alla valorizzazione turistica dal punto di vista ambientale e culturale (1,25 milioni per l'ostello; 1,3 milioni per il museo delle acque italo-svizzere; 1 milione per il restauro architettonico) fino agli interventi per il ripristino dei percorsi di risalita della fauna ittica al Panperduto e a Porto della Torre (1,5 milioni).

[ CASSANO MAGNAGO ]

## L'ultima furbata? Riempire di pattumiera i secchi degli altri

**CASSANO MAGNAGO** (lu.gi.) Attenzione a dimenticare fuori di casa il secchio vuoto per la raccolta del vetro o dell'umido: il rischio è quello di ritrovarlo pieno di immondizia di ogni genere. E' quello che è già capitato diverse volte sia nel centro storico sia nel quartiere del Boschiolo, dove cassanesi a dir poco incivili utilizzano come pattumiera i bidoni del servizio porta a porta, gettandovi dentro sacchetti con la spazzatura di casa.

E' chiaro che non si tratta di semplici maleducati, ma di veri e propri furbastri, che cercano di risparmiare sui sacchi viola, quelli destinati ai rifiuti non recuperabili. Sacchi di cui viene fornita una dotazione obbligatoria all'inizio dell'anno a tutti gli utenti: un quantitativo minimo calcolato sulla base del numero di componenti del nucleo familiare ed esaurito il quale è necessario ritirare a pagamento nuovi contenitori. Ed è così che molti trovano ogni stratagemma possibile per evitare di finire la scorta e di dover quindi acquistare sacchi in più: in fin dei conti, basta mettere un piede fuori di casa per buttare l'immondizia dentro i secchi esposti dai vicini. Secchielli che vengono sfruttati anche dai passanti come se fossero dei cestini pubblici: tant'è vero che qualcuno si è ritrovato nel bidone perfino mozziconi, lattine, cartacce, bottiglie di birra e coppe del gelato.

L'unico modo per evitare di ritrovarsi a dover smaltire i rifiuti altrui sarebbe quello di ritirare il secchio subito dopo il passaggio degli addetti alla raccolta domiciliare di vetro e frazione organica. Il problema è che, per il normale cittadino che lavora, se nessun familiare si trova in casa durante la giornata, è impossibile riappropriarsi del bidone prima di sera. E così non rimane che pagare di tasca propria la spazzatura degli altri.

Eppure per le strade di Cassano Magnago non mancano certo gli appositi raccoglitori, che è comunque vietato utilizzare per smaltire i rifiuti domestici: sono previste, infatti, pesanti sanzioni per coloro che vengono sorpresi a riempire di sacchetti i cestini metallici posti lungo le vie. Per chi, anche solo per pigrizia, vuole evitare la raccolta differenziata, è del resto una tentazione troppo forte quella di servirsi del bidoncino situato a pochi metri dalla porta di casa, soprattutto nella zona centrale della città, dove i raccoglitori fissi ai lati delle strade sono molto più numerosi.



Rifiuti e furbetti

[ SAMARATE ]

## Aperitivi e cabaret: cocktail vincente

*Positivo il bilancio degli eventi estivi organizzati dall'assessorato alla Cultura*

GALLARATE

### Ruba abbigliamento sportivo Inseguito e arrestato dai Cc

(s.ca.) Ladro atleta arrestato dai carabinieri dopo un furto al «Longoni sport» di Gallarate in viale Milano. I carabinieri lo hanno inseguito per alcune centinaia di metri saltando, con il fuggiasco, un paio di cancellate chiuse.

In manette un rumeno di 26 anni residente nel milanese e con parecchi precedenti alle spalle. Un habitué del furto e anche del carcere: al «Longoni» avrebbe arraffato capi di abbigliamento sportivo di marca per un valore di alcune centinaia di euro. Quindi avrebbe tentato la fuga notato, però, dalla sicurezza interna che ha chiamato i militari del nucleo operativo radiomobile di Gallarate che hanno bloccato e arrestato il fuggiasco.

**SAMARATE** (ri.s.) Cala il sipario su «Samarate20», la rassegna culturale promossa dall'amministrazione comunale che ha animato la prima metà dell'estate 2010.

Musica in piazza il venerdì sera, cinema all'aperto in settimana nel Giardino delle Balaustre con le novità degli happy-hour animati e del teatro. «Direi che il bilancio è molto buono», il parere dell'assessore alla Cultura e vicesindaco **Albino Montani**, «c'è stata partecipazione a tutti gli eventi, in particolare per quanto riguarda i concerti e gli happy-hour». E proprio questi ultimi, aperitivi accompagnati da momenti di spettacolo, a metà tra il cabaret e la magia, sono sta-

ti la novità più apprezzata di questa programmazione estiva.

«Una piacevole sorpresa», li definisce Montani, pronto a riproporli l'estate prossima. «Sabato scorso, all'ultimo appuntamento, hanno partecipato 200 persone», racconta, «l'intrattenimento è risultato piacevole e di qualità e il passaparola tra gli spettatori ha funzionato». Discorso analogo per il teatro, «la compagnia scelta è stata davvero brava, peccato che una delle due serate sia saltata a causa del maltempo». Premiata, secondo l'esponente dell'esecutivo di centrodestra, la scelta di «dividere il programma annuale in momenti prettamente estivi ed altri che faremo tra l'autunno e



Un successo gli aperitivi in piazza

l'inverno». Certo, «Librando» è scomparsa dal panorama culturale cittadino, ma in comune non sembrano rimpiangere la fiera del libro voluta dalla passata amministrazione di centrosinistra.

E nemmeno si perde tempo a godersi il successo delle attività di questa estate. «Stiamo lavorando sul programma invernale, ab-

biamo già parecchie idee che metteremo in pratica nelle prossime settimane». L'obiettivo è quello di definire un calendario per presentarlo «entro la prima metà di settembre». Come avvenuto per l'estate, anche per il programma della prossima stagione si punta a realizzare un libretto che riporti tutti gli appuntamenti.